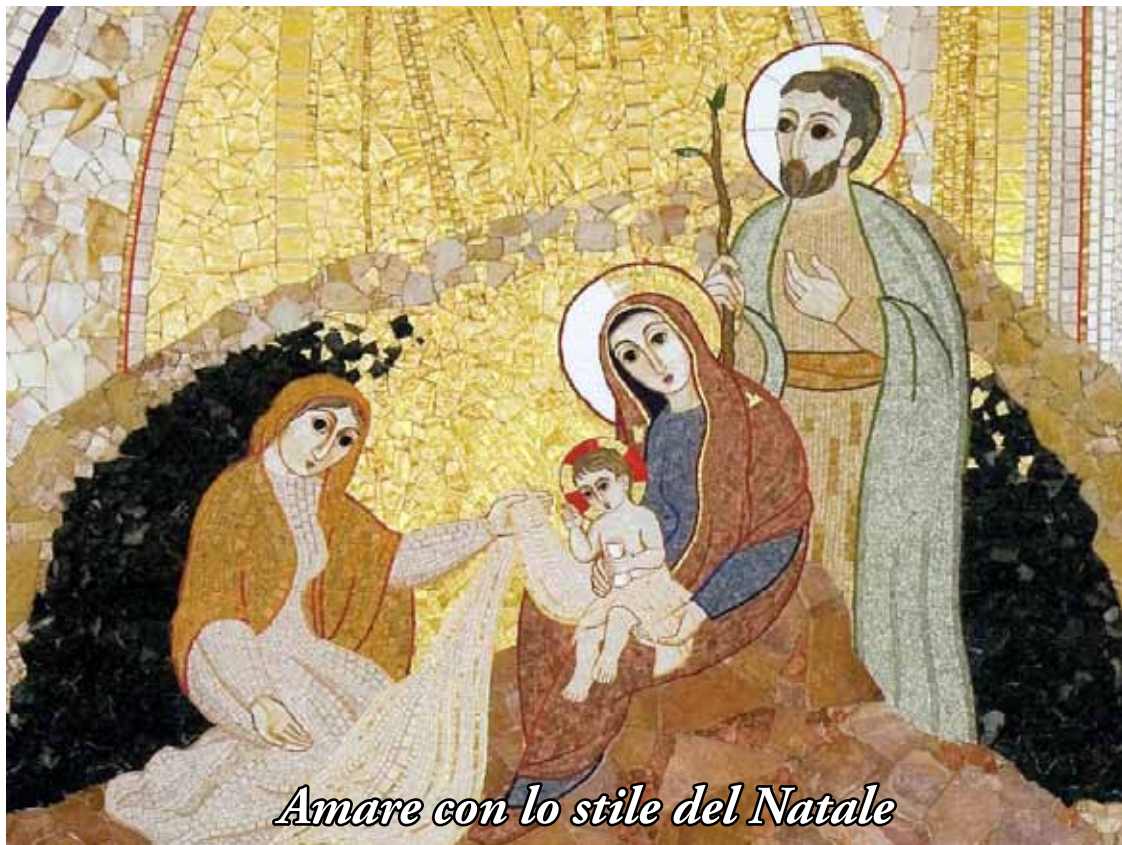
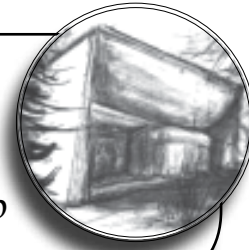




in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo
anno XVII - numero 50 - Dicembre 2021



Amare con lo stile del Natale

“E disceso il Verbo di Dio sulla terra l'uomo conobbe in che deve consistere il vero amore. Spogliamoci quindi di noi stessi e vestiamoci di Gesù Cristo nostro”. (Paola Frassinetti)

La strada che dal Duomo porta alla chiesa di Camino mi conduce a passare lungo viale Frassinetti dove una volta si ergeva l'Istituto delle suore di Santa Dorotea. Da santa Paola colgo quest'anno le espressioni per porgere a tutti voi, cari parrocchiani, gli auguri di un Santo Natale.

È, infatti, grazie al mistero dell'incarnazione del Verbo eterno di Dio che noi possiamo conoscere in cosa consista l'amore, cosa significhi veramente amare. Amare è condividere, è mettersi sullo stesso piano, è camminare insieme alla pari. Dio rivela il suo amore spogliandosi della sua onnipotenza e gloria divina e rivestendo il limite e la fragilità della nostra umanità. Un percorso d'amore che non è solo in discesa. Egli, infatti, si è fatto povero come noi per innalzarci tutti al suo livello, per renderci partecipi della sua vita, alla pari della sua divinità. È questo l'amore che possiamo apprendere ad ogni Natale. A noi, anche oggi, rivestirci dell'amore di Cristo e iniziare a condividere la vita dei fratelli più poveri e bisognosi con cui viviamo, mettendoci al loro livello, cercando di partecipare per quanto ci è possibile delle loro fragilità. Solo così saremo riconosciuti dal Padre come suoi veri figli e chiamati un giorno ad essere partecipi della gioia della sua casa. Una gioia che riusciamo a sperimentare già ora, su questa terra, tutte le volte che amiamo il prossimo con lo stile del Natale, cioè con il cuore di un Dio che ci ama “alla pari”.

Come scrive padre Ermes Ronchi: “Quando ama, l'uomo compie gesti divini, Dio quando ama compie gesti umani, e lo fa con cuore di carne”.

A tutti Buon Natale con l'augurio che il Signore Gesù benedica e doni la sua intensità ad ogni nostro gesto di amore nel nuovo 2022.

don Pierpaolo



2

La prima settimana del Germoglio

Lo scorso 25 novembre si è conclusa la prima settimana del “Germoglio”, quell’iniziativa del Seminario rivolta ai ragazzi delle medie di cui abbiamo già parlato ampiamente nei numeri scorsi. La canonica di Fratta è dunque tornata ad essere abitata dal 21 al 25 novembre: all’interno si trovavano una coppia di sposi (Monica e Maurizio), un sacerdote (il sottoscritto) e dieci ragazzi, provenienti dalla nostra forania. Più precisamente, quattro di Oderzo, uno di Fratta, tre di Lutrano, uno di Fontanelle e uno di Mansuè.

Ogni giornata ha avuto gli orari ben scanditi, a partire dalla sveglia mattutina: dieci ragazzi che devono lavarsi, vestirsi, fare colazione ed essere pronti per la scuola che comincia alle 8 in punto, ci hanno portato a puntare la sveglia per le 6! All’incirca alle 7.30 partivano i tre “scuolabus” diretti ad Oderzo, Fontanelle e Mansuè! Al loro rientro, pranzo tutti insieme e spazio per i compiti per casa. Dopodiché, impegni sportivi e musicali permettendo, trascorrevamo un tempo in cui trovarsi insieme per qualche riflessione, preghiera, attività pratica; ad esempio, con l’aiuto di un adulto della parrocchia, abbiamo costruito tutti insieme una panchina sulla quale ogni ragazzo ha inciso il proprio *nome*. Dopo cena, qualche gioco in compagnia e poi tutti a letto, non senza aver prima ringraziato il Signore per ciò che ci dona lungo ogni giornata.

Sommario

Editoriale pag. 1 / La prima settimana del “Germoglio” pag. 2 / 7 novembre: 71ª Giornata del Ringraziamento pag. 3 / Una riflessione sulla lettera pastorale: “Camminare insieme” ognuno con il suo dono pag. 4 / Catechisti insieme pag. 5/ La riapertura del Patronato di Camino pag. 6 / Ripartenza delle attività - Fratta ricorda il 4 novembre 1918 pag. 7 / Come eravamo pag. 8-9 / Anagrafe parrocchiale pag. 10-11 / Il palio dei chierichetti a Fratta pag. 11 / Week End Sposi: una settimana per riscoprirsi - “Back to the future” il recital pag. 12 / Signore, da chi andremo? pag. 13 / Calendario Liturgico-Pastorale - L’Azione pag. 14 / Celebrazione delle confessioni pag. 16

Come sostenere il progetto?

- Con la preghiera!
- Diffondendo questa iniziativa tra i nostri ragazzi, giovani e le nostre famiglie.
- Con un aiuto concreto: inviando un contributo alla parrocchia di Fratta: IBAN: IT13 W030 6961 8651 0000 0003 085
- Specificando nella causale "contributo liberale per il Germoglio".

Leggendo una "giornata tipo" come ho cercato di descriverla, credo siate anche voi dell'idea che l'esperienza del "Germoglio" si inserisca benissimo nella quotidianità di ogni ragazzo, senza stravolgerla e permettendo loro di mantenere molte abitudini. Lo straordinario, invece, lo si poteva vedere nei momenti in cui avevano occasione di stare insieme: nel gioco, nelle attività, nello scrivere le preghiere tutti insieme per la Santa Messa. Con la vivacità che contraddistingue i preadolescenti, penso che ci sia stata davvero più volte la possibilità di qualche scambio profondo e occasioni di crescita personale... a volte anche conseguente ad un sonoro e giusto rimprovero.

Personalmente, ciò che mi porto a casa da questa nuovissima esperienza è la possibilità di vivere con i ragazzi, ascoltarli, accompagnarli nella loro quotidianità: dalla sveglia mattutina ai compiti da fare, all'atto di aspettarli fuori dalla scuola, dove più di qualcuno si sarà chiesto certamente cosa ci facesse un prete nel cortile delle scuole.

Nel periodo che va da un appuntamento all'altro, i ragazzi tornano a casa: tutti, però, desiderosi di rivedersi la volta successiva, che si terrà a gennaio. Nel frattempo, continuiamo ad accompagnarci l'un l'altro a distanza, con la preghiera e il ricordo grato dei giorni passati insieme.

Don Giovanni



Papa Francesco su Twitter

C'è bisogno di cristiani luminosi che con gesti e parole di consolazione accendano luci di speranza nel buio; che seminino germogli di Vangelo nei campi aridi della quotidianità, che portino carezze nelle solitudini della sofferenza e della povertà. #Viaggio Apostolico @Pontifex_it, data 03.12.21



7 NOVEMBRE: 71° GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Nella foto qui sopra, una parte dei 72 Kg di generi alimentari che sono stati portati in chiesa a Camino domenica 7 novembre in occasione della festa del ringraziamento. Quanto raccolto verrà distribuito alle famiglie bisognose del territorio tramite l'associazione San Vincenzo de Paoli. Grazie a tutti gli offerenti.

In Cam'm'ino con Fratta

trimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo

Questo numero è stampato in 1300 copie
Redazione: Don Pierpaolo Bazzichetto, Paola Donadi, Marie-Hélène Momi, Licia Parcianello, Andrea Pizzinat, Cristina Tomasella.

Le foto sono di: don Giovanni Stella (pag. 2), Mariano Pizzinat (pag. 4 e 6), Licia Parcianello (pag. 5 e 7 in basso), Irene Ombrelli (pag. 7 in alto), don Davide Forest (pag. 11), Roberto Bravin (pag. 12).

Si ringraziano Casa editrice Tredieci Srl e AGCM per la collaborazione.

Chiuso a Camino lunedì 6 dicembre, ore 21:14

Parrocchie di Camino e di Fratta di Oderzo (TV)

Tel. 0422 717710 - e-mail parrocchia@camino-oderzo.it

Recapiti don Pierpaolo: telefono cellulare 3922349411, e-mail donpierpa@me.com

Questo numero è scaricabile a colori all'indirizzo www.camino-oderzo.it/notiziario

Una riflessione sulla lettera pastorale: “Camminare insieme” ognuno con il suo dono

Per iniziare questa riflessione, vorrei ricordare una frase della famosa scrittrice brasiliana Clarice Lispector che diceva: “Chi cammina da solo può arrivare più velocemente, ma chi è accompagnato andrà sicuramente più lontano”.

Ogni anno il Vescovo della nostra diocesi di Vittorio Veneto scrive una lettera pastorale indicando la direzione da percorrere, motivando la Chiesa locale ad evangelizzare con entusiasmo, affrontando le sfide della realtà che ci circonda, nel tempo che viviamo con le sue particolarità.

L'anno scorso il tema della lettera pastorale era “La rete non si squarcio”. Per dare continuità a quella proposta il vescovo sceglie quest'anno il tema: “Camminare insieme, ognuno con il suo dono”. Questo approccio deriva dal sinodo proposto da papa Francesco “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”.

È molto opportuno ricordare che, se nei nostri tempi prevale quello spirito di individualismo, soggettivismo, chiusura di sé, la Chiesa propone e discute il cammino pastorale fondato su quello che dovrebbe essere lo stile permanente di vita ecclesiale che è la sinodalità, cioè, ‘comunitarietà’. Non possiamo dimenticare che la Chiesa è un evento comunitario, è essenzialmente comunità. Sicuramente quando il vescovo ci propone di “camminare insieme” ci indica una pastorale comune che permette l'evangelizzazione all'interno della proposta sinodale del Santo Padre.

Di fronte ai problemi e alle grandi sfide del nostro tempo, la proposta di camminare insieme si rivela come una cura che ci permette di rompere il possibile isolamento o chiusura delle nostre pastorali. Ovviamente con la comunione ecclesiale si può andare oltre, proprio come diceva Clarice Lispector. Lo stare insieme ci rende più coraggiosi, ci consente di infondere nuova vita ai nostri passi, ci aiuta ad essere più motivati e, naturalmente, aiuta ad ampliare gli orizzonti dell'azione evangelizzatrice senza voler rinunciare.

4

Secondo il documento preparatorio al Sinodo, «il cammino della sinodalità è il cammino che Dio attende dalla Chiesa del terzo millennio». Camminare insieme è un forte appello per affrontare una delle grandi preoccupazioni della Chiesa, più volte ribadita, che è la famosa “Epoca dei cambiamenti e cambiamento di epoca”. Questa realtà rappresenta una sfida per l'evangelizzare, poiché non sempre abbiamo gli strumenti giusti, come ad esempio un linguaggio adeguato, per realizzare l'evangelizzazione secondo parametri che possano veramente raggiungere il cuore delle persone, e soprattutto dei giovani.

Il vescovo propone agli operatori pastorali di assumere un impegno concreto per vivere la comunione e anche la corresponsabilità secondo il momento che stiamo vivendo. A tal fine chiede di rinnovare gli organismi di partecipazione a livello di diocesi, parrocchie e unità pastorali. Per lui questo è un modo importante e concreto di “camminare insieme” conforme all'essenza della sinodalità di cui parla e che chiede papa Francesco.

Anche nella sua lettera il vescovo richiama la nostra attenzione sull'altra dimensione essenziale dell'essere cristiano: “l'immagine del corpo”, così spesso evocata dall'apostolo Paolo nelle sue lettere. San Paolo paragonò la Chiesa ad un corpo il cui capo è Cristo stesso. Il corpo è un'unità formata da vari membri che, nell'azione congiunta, svolgono le azioni desiderate, raggiungendo così i loro obiettivi. Per questo, come grande corpo formato da tanti membri in questa chiesa locale di Vittorio Veneto, siamo invitati a lavorare insieme e camminare insieme per evangelizzare e mantenere viva la Chiesa di Gesù Cristo, di cui siamo umili servitori.

Un'opera evangelizzatrice non può essere svolta con pessimismo, ma con entusiasmo e fiducia. Nella sua lettera pastorale mons. Corrado richiama anche l'attenzione affinché la nostra chiesa diocesana non sia colpita dallo spirito disfattista che dice: “Lasciamo parlare, tanto fra qualche tempo nessuno ne parlerà più”. Non dimentichiamo, come dice l'apostolo Paolo, «che abbiamo diversi doni ricevuti secondo la grazia data a ciascuno di noi» (Rm 12,4-6). Questi doni, messi al servizio della comunità,



CAMMINARE OGNUNO CON IL SUO DONO INSIEME

MONS. CORRADO PIZZIOLLO · LETTERA PASTORALE

arricchiscono la Chiesa per il bene del popolo di Dio. Ma sappiamo anche che nelle nostre comunità parrocchiali c'è chi ha ricevuto doni, ma per pigrizia o autoindulgenza, non li mette in pratica. Questo impoverisce troppo la vita della comunità.

Un altro punto importante della lettera pastorale è "Fare rete, essere corpo, camminare insieme". È importante fare rete tra di noi, ma soprattutto "fare rete con Gesù", altrimenti la nostra pastorale sarà una pastorale del fallimento. Significa tempo perso. È come se stessi piantando per non produrre né raccogliere. Nessuna opera di evangelizzazione ha successo se siamo lontani da Gesù e lontani gli uni dagli altri. Ecco perché è necessario fare rete e mantenere una rete in connessione costante. Oltre a fare rete, vivere la dimensione di "essere corpo" significa che ogni membro cristiano-cattolico può contribuire a un tipo di servizio nella parrocchia. Vale la pena ricordare che nella comunità c'è spazio per tutti e per ciascuno. Infine, "camminare insieme" completa il senso dell'essere Chiesa, che è vivere come popolo pellegrino in cammino verso il cielo. Più che mai, la pandemia che ci ha colpito ci

ha aiutato a capire che da soli non andremo da nessuna parte. Siamo davvero sulla stessa barca. O ci salviamo tutti o periamo tutti. Solo così la vita ecclesiale ha e avrà senso, se camminiamo veramente insieme.

Don Nicivaldo Evangelista

5



CATECHISTI INSIEME

È stata una Veglia all'insegna dell'originalità e della creatività quella organizzata dall'Ufficio catechistico diocesano, mercoledì 6 ottobre, nel duomo di Oderzo. "Insieme" è stato il titolo dell'incontro e numerosi sono stati i catechisti che hanno partecipato con interesse ed attenzione.

Tre i momenti principali della Veglia:

"Insieme per fare memoria" per ricordare le difficoltà, ma anche le gioie dello scorso anno,
 "Insieme per fare corpo" per sottolineare l'importanza del prezioso aiuto degli altri per raggiungere un obiettivo,
 "Insieme per fare strada" per intraprendere il cammino del nuovo anno catechistico ricevendo il mandato e la benedizione dal Vescovo.

Alla fine ai partecipanti è stato consegnato un taccuino per il "viaggio" con un'originale dedica scritta dagli stessi catechisti, per il nuovo anno.

L.P.



La riapertura del Patronato di Camino

FINALMENTEEEE!! Sabato 6 novembre, il tanto atteso patronato di Camino ha riaperto. E come ci aspettavamo, erano tanti i bambini che avevano voglia di riassaporare l'aria del gioco di gruppo, di rivedere gli animatori, il cuore del patronato, di condividere pensieri sorrisi e sguardi. Non potevano mancare i bans nel momento iniziale e il cerchio in chiusura della giornata, i bambini si sono proprio scatenati!!!! Don Giovanni ha successivamente condiviso un bellissimo momento di preghiera per chiedere al Signore di accompagnarci in questo nuovo cammino. Il momento del gioco tutti insieme è stato molto apprezzato dai bambini che per un'ora hanno corso, saltato e scivolato nel nostro super scivolo che cavalca l'argine. Poi una super sorpresa ha catturato la loro attenzione: per mezz'ora hanno assaporato un'atmosfera magica entrando nel mondo delle bolle di sapone create magnificamente da Sinalva, una ragazza grintosa e giocosa. Il sabato sera successivo all'apertura, don Giovanni ha celebrato la Santa messa per il patronato, alla quale hanno partecipato tanti bambini. Con gli animatori e i genitori speriamo che, vista l'ottima partenza di sabato, tutto vada per il meglio e aspettiamo a braccia aperte ancora più bambini per poter condividere queste giornate che riempiono il cuore.

Sabrina e Marianna

VUOI SCRIVERE ANCHE TU QUI?

La redazione è aperta al contributo di qualsiasi parrocchiano che voglia scrivere qualcosa sulla vita delle nostre due comunità. Gli interessati si rivolgano al parroco.

*Gli articoli devono essere **scritti al computer ed inviati via email**; si eviti di usare parole in maiuscolo, anche nel titolo, e di apporre formattazioni al testo perché andrebbero perdute in fase di impaginazione. Si ricordi infine di abbinare al pezzo una **bella foto** specificandone l'autore.*



Ripartenza delle attività

L'8 ottobre, a Fratta, è iniziato il catechismo per i bambini delle elementari, e con esso anche l'attività dell'oratorio, che da quest'anno è stata modificata rendendola una lezione "alternativa" di catechismo con una parte di giochi.

Siamo molto soddisfatti della presenza numerosa di bambini durante le attività parrocchiali. Cerchiamo sempre di dare il meglio di noi per farli felici e rendere piacevoli le attività anche se, in tempo di pandemia, siamo riusciti ad organizzare i progetti parrocchiali con le adeguate restrizioni.

Inoltre quest'anno il catechismo è ripreso in presenza...

Tutti questi sono segni positivi per la parrocchia. Anche noi quest'anno abbiamo iniziato una nuova esperienza entrando nel gruppo degli animatori e degli aiuto-catechisti, una bella opportunità per crescere e dare un aiuto alle catechiste.

Irene, Riccardo e Gioele



FRATTA RICORDA IL 4 NOVEMBRE 1918

Dopo la disfatta di Caporetto i soldati austro-ungarici si erano riversati anche nei territori dell'opitergino-mottense, e diversi sono i diari che lo testimoniano. Questi scritti narrano la paura e la fame della popolazione, formata perlopiù da anziani, donne e bambini, nell'anno d'occupazione 1917-1918. Il 3 Novembre 1918

a Villa Giusti, in provincia di Padova, i generali dell'Impero austro-ungarico sottoscrissero la resa all'Italia e così si concluse la Grande Guerra sul fronte italiano. Ventiquattr'ore dopo, il 4 Novembre, tale atto entrò in vigore e perciò questa è la data in cui oggi si commemorano l'unificazione d'Italia, con Trento e Trieste, e tutti quei giovani che hanno sacrificato la propria vita per la Patria.

La comunità di Fratta, anche quest'anno, ha voluto celebrare questa festa con la Santa Messa, nella suggestiva cornice della Chiesa di San Valentino, resa ancor più solenne dai canti del Coro Alpes CAI di Oderzo.

Maria Reginella Bastianel

Una rubrica a tema storico che vuole dare risalto ad avvenimenti del passato che riguardano le nostre due comunità. Le fonti per gli articoli sono il libro "Camino e i da Camino: un paese, la sua gente, il suo casato" di Andrea Pizzinat e l'archivio parrocchiale di Fratta.

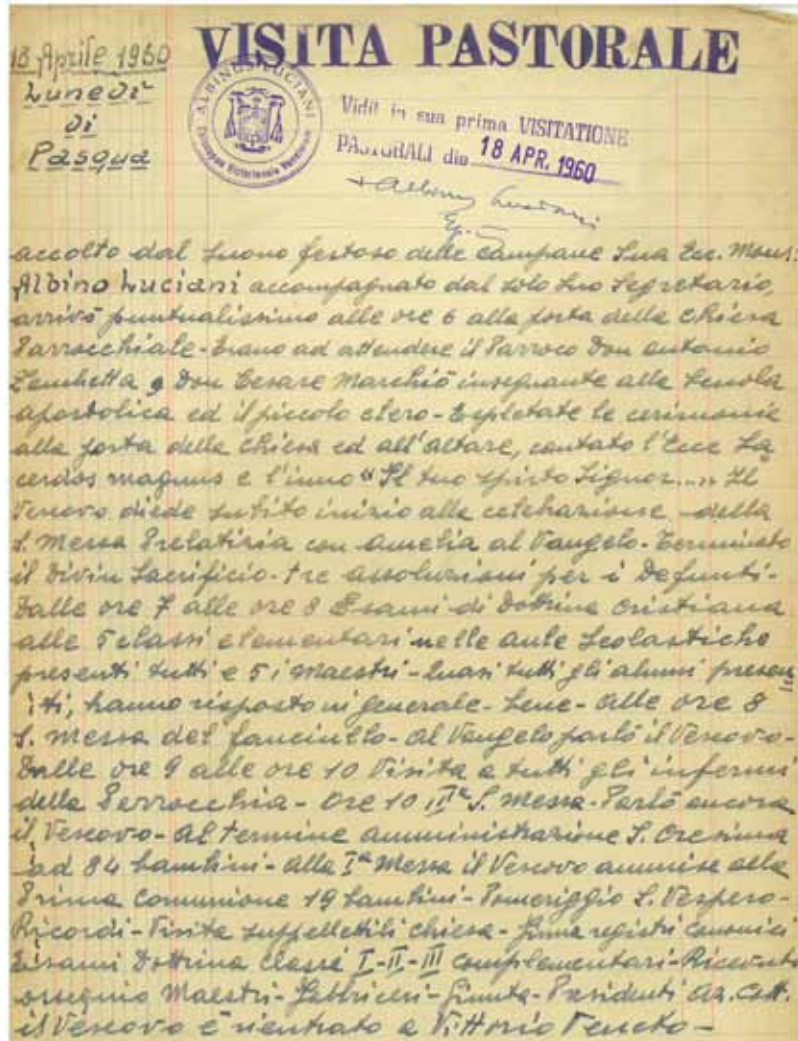
Un beato a Camino

Lo scorso 13 ottobre papa Francesco ha annunciato la prossima beatificazione del suo predecessore papa Giovanni Paolo I il quale, diciannove anni prima del suo brevissimo pontificato, iniziò la sua prima esperienza da vescovo nella nostra diocesi.

All'epoca era parroco di Camino don Antonio Zanchetta il quale, purtroppo, non fu dettagliato come il suo predecessore nell'aggiornare la cronistoria della parrocchia. Eppure, per il vescovo Luciani fece un'eccezione che, vista col senno di poi, sorprende.

Delle sue visite pastorali infatti volle trascrivere dei resoconti dettagliati, conservando e incorniciando per bene anche alcune lettere che il vescovo gli scrisse, "onore" che don Antonio non riservò né ai suoi predecessori né ai suoi successori.

Della prima visita pastorale di mons. Luciani, avvenuta il 18 aprile 1960, è riprodotta qui a sinistra la relazione originale scritta a mano da don Antonio, testimonianza in presa diretta, lo possiamo dire, di un'altra epoca. Il 23 aprile mons.



Luciani scrive a don Antonio assicurandolo "di avere avuto una buona impressione della parrocchia, dello stato della chiesa e dell'istruzione religiosa".

Il diario quindi salta direttamente al 29 giugno 1963 quando racconta dell'ordinazione sacerdotale di don Giuseppe Querin, avvenuta a Pianzano per mano sempre del vescovo Luciani e quindi della visita del vescovo alla festa del patrono, il 24 agosto 1963: nell'occasione cresima sessantasette bambini e bambine ed è accompagnato da un segretario caminese: don Arrigo Gobbo.

Qualche pagina dopo, il diario racconta la visita pastorale del vescovo del 1966, avvenuta questa volta in due giorni, il 12 e 13 novembre, accompagnato sempre da don Arrigo. In mattinata visita anziani e ammalati e interroga i bambini della dottrina: nessun assente. Il vescovo commenta: "sono preparati abbastanza bene nel catechismo". La mattina dopo torna e celebra tre messe: durante la terza, delle 10.30, cresima settantotto bambini. Al termine interroga le classi medie del catechismo. Dopo il vespro, recitato assai presto (alle ore 14!) incontra i ragazzi dell'Azione Cattolica e quindi riparte per Vittorio Veneto.

Quattro anni prima, era il 1962, due preti diocesani furono protagonisti di una fumosa vicenda finanziaria che portò la diocesi ai limiti della bancarotta. Luciani all'epoca partecipava alle sessioni del Concilio Vaticano II conoscendo vescovi di tutto il mondo. Ad un vescovo del Burundi, mons. André Makarakakiza, promise di mandargli dei missionari. Il primo fu un certo don Vittore De Rosso, uno che la nostra parrocchia avrebbe conosciuto bene di lì a venticinque anni e che, vista la situazione, partì per l'Africa senza un soldo. Ma questa è un'altra storia...

L'incendio della chiesa parrocchiale

Davvero un giorno di Natale che non si può dimenticare quello del lontano 1990. A Fratta la S. Messa solenne delle 10 era appena terminata, quando all'improvviso un pericoloso incendio mise a fuoco la chiesa nuova. Don Antonio Fregonese, il parroco di allora, ci descrive in maniera minuziosa e dettagliata, il tragico avvenimento:

Finita la S. Messa delle ore 10, veramente solenne, la gente si era trattenuta nel sagrato per lo scambio degli auguri natalizi. Il Parroco doveva andare a pranzo presso la famiglia Marcuzzo Gianfranco, dove era stato gentilmente invitato e dove era cordialmente atteso. Verso le ore 11.30 circa, la Sig.ra Paludo Marisa in Moro, che abita di fronte alla Canonica, fu la prima persona ad accorgersi che dalla zona del magazzino usciva del fumo. Immediatamente avvisò il marito Rino, il quale si precipitò a

suonare il campanello della Canonica. Il Parroco era di sopra, in camera, quando scese non trovò nessuno alla porta, ma vide un gruppetto di quattro, cinque uomini nell'atrio della casa di Tommasi Ottorino che parlavano tra di loro concitatamente e gesticolavano. Ma il Parroco non capiva che cosa significasse. Intanto squillò il telefono dello studio. Era la Sig.ra Tommasi Maria che diceva che dalla chiesa usciva del fumo. Il Parroco, prese le chiavi della chiesa, si precipitò ad aprire. Pensava di raggiungere l'estintore per spegnere un eventuale inizio di incendio. Il fumo proveniva dal magazzino, dove era ubicata la centrale elettrica (e non termica come scrisse qualche giornale), l'impianto elettrico automatico delle campane, uno scaffale con circa due quintali di cera (ceroni, lumini, candele, ecc.), un grande armadio con suppellettili varie, con drappi, cuscini, un altro armadietto con l'occorrente per le pulizie della chiesa, un tavolino per fare iasi dei fiori, uno sgabello a due gradini, ecc. ecc. Nel vano tra la centrale elettrica e lo scaffale in lamiera con la cera, c'era uno scatolone nel quale si buttavano carte, lumini usati, contenitori in plastica dei ceroni del Ss.mo e di S. Valentino già consumati. Supponendo che il corto circuito sia partito da qualche filo surriscaldato della centrale, questa avrebbe appiccato il fuoco allo scatolone e questo a sua volta ai cartoni di cera. Quando il Parroco ha aperto la porta del magazzino, per prendere l'estintore, ha dato ossigeno alla stanza e dalla stessa è uscita una fiammata di fuoco, per cui ha dovuto indietreggiare. Ha fatto altri due, tre tentativi, ma invano perché il fuoco cresceva in maniera spaventosa. La cera faceva da esca, e liquefatta aveva ricoperto il pavimento, per circa due, tre centimetri. Ormai tutto stava andando a fuoco, gli armadi con il loro contenuto, le porte del magazzino, le porte dei servizi, e dalle porte il fuoco si propagava al grigliato americano sovrastante, camminando lateralmente nei due sensi, con grande rapidità, essendo un legno resinoso e verniciato. I quadretti di vetro colorato scoppiavano all'avanzare del fuoco. Il fumo aveva annerito il soffitto all'esterno e all'interno della chiesa, e tutta la chiesa era piena di fumo da rendere invisibile qualunque oggetto. Intanto i Sig.ri Tommasi ed altri avevano chiamato telefonicamente i Vigili del Fuoco di Motta di Livenza, di Treviso, di Conegliano, ma- essendo il mezzogiorno di Natale- non rispondeva nessuno. Veniva fatto il numero 113, e tramite la Polizia si riusciva a mettersi in contatto con i Vigili del fuoco di Motta di Liv. Che erano i primi ad arrivare. Successivamente arrivavano anche quelli di Treviso. Il Parroco in quei momenti interminabili ed eterni, in cui si aspettavano i Vigili che non arrivavano e si vedeva il fuoco crescere, correva come un automa, avanti e indietro, in preda alla disperazione. Ad un certo momento, colpito da un collasso ed in preda ad uno shock, cadeva a terra sul piazzale, in mezzo alla gente. Veniva portato in ospedale ad Oderzo e ricoverato nel Reparto di geriatria...

L'incendio non si è sviluppato nella sacrestia, ma nel magazzino. I paramenti sacri non sono stati distrutti dal fuoco, perché erano in sacrestia e non nel magazzino, ma si sono anneriti dal fuoco.

(tratto dalla cronistoria della Parrocchia vol.2)



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Rinati nel Battesimo

CAMINO

1. Gabbana Marco di Federico e Di Maria Chiara (27 febbraio)
2. Moretto Eva di Nicola e Carniel Giada (22 maggio)
3. Possamai Nicolò di Andrea e Lorenzon Laura (29 agosto)
4. Andreon Susanna Lulu di Fabio e Njawaine Veronicah Ntinayo Naserian (18 settembre)
5. Vendramini Enea, Mauro di Luca e Doria Silvia (3 ottobre)
6. Bozzetto Samuele di Nicola e Capraro Martina (3 ottobre)
7. Florian Buranello Diego di Sergio e Buranello Simona (24 ottobre)



FRATTA

1. Florian Delia di Luca e Soligon Fabia (10 gennaio)
2. Florian Dora di Luca e Soligon Fabia (10 gennaio)
3. Marchesin Cecilia di Nicola e Tonetto Silvia (18 agosto)
4. Paladin Leonardo di Ludovico e Ricci Giulia (21 agosto)
5. Maitan Nina di Andrea e Lisetto Camilla (9 ottobre)
6. Camarin Beatrice di Luca e Bellomo Valentina (17 ottobre)
7. Giacomini Anita di Denis e Barbaresco Francesca (17 ottobre)
8. Dassie Raffaele di Massimo e Cancian Valentina (27 novembre)

Entrati nella Casa del Padre

CAMINO

1. Moro Gianluigi cgt. di anni 68 (15 gennaio)
2. Sutto Veneranda ved. Cerniato di anni 73 (27 gennaio)
3. Bozzetto Sergio cgt. di anni 82 (8 febbraio)
4. Schliessler Maria ved. Tommasi di anni 90 (6 marzo)
5. Brugnera Valeria in Cattai di anni 81 (21 marzo)
6. Cella Lidia ved. Bruseghin di anni 96 (23 marzo)
7. Poletto Gioconda ved. Migotto di anni 100 (13 aprile)
8. Migotto Graziano cgt. di anni 77 (9 maggio)
9. Segat Adriano cgt. di anni 68 (9 maggio)
10. Lunardelli Ida ved. Cester di anni 91 (12 giugno)
11. Bressaglia Elsa in Paoloni di anni 89 (19 giugno)
12. Vignando Isolina ved. Simonetti di anni 83 (22 giugno)
13. Marchetti Iolanda ved. Ongaro di anni 97 (16 luglio)
14. Furlan Emilia in Colussi di anni 83 (23 luglio)
15. Rosolen Maria Pia in Manfrè di anni 74 (22 agosto)
16. Guerrera Antonino cgt. di anni 78 (25 agosto)
17. Poletto Renzo cgt. di anni 77 (18 novembre)
18. Spinacè Zanira ved. Trevisan di anni 98 ((5 dicembre)

FRATTA

6. Vendramini Giovanni di anni 79 (23 dicembre 2020)
1. Puggia Pierina ved. Barbieri di anni 95 (27 febbraio)
2. Forniz Annita in Momesso di anni 72 (23 aprile)
3. Marcuzzo Guido di anni 74 (6 luglio)
4. Lunardelli Maria ved. Dal Bo' di anni 97 (9 agosto)
5. De Salvia Marco Maria cel. di anni 19 (10 settembre)
6. Mandricardo Leda in Ombrelli di anni 81 (23 settembre)
7. Franzin Antonio ved. di anni 83 (24 ottobre)
8. Moroso Maria Luigia ved. Sacchet di anni 95 (6 novembre)



Sposi nel Signore

CAMINO

1. Lesimo Andrea e Tenore Francesca (3 luglio)

FRATTA

Nessun matrimonio.



Andamento anagrafe parrocchiale nel corso degli ultimi cinque anni

CAMINO (2300 abitanti)	Battesimi	Matrimoni	Funerali
Anno 2017	7 (maschi 2 / femmine 5)	2	19 (maschi 12 / femmine 7)
Anno 2018	16 (maschi 8 / femmine 8)	2	22 (maschi 5 / femmine 17)
Anno 2019	8 (maschi 2 / femmine 6)	4	19 (maschi 10 / femmine 9)
Anno 2020	3 (maschi 2 / femmine 1)	2	22 (maschi 12 / femmine 10)
Anno 2021	7 (maschi 5 / femmine 2)	1	18 (maschi 6 / femmine 12)
Totale	41 (maschi 19 / femmine 22)	11	100 (maschi 45 / femmine 55)

FRATTA (1035 abitanti)	Battesimi	Matrimoni	Funerali
Anno 2017	3 (maschi 0 / femmine 3)	4	8 (maschi 2 / femmine 6)
Anno 2018	12 (maschi 9 / femmine 3)	1	8 (maschi 4 / femmine 4)
Anno 2019	7 (maschi 4 / femmine 3)	2	7 (maschi 1 / femmine 6)
Anno 2020	1 (maschi 0 / femmine 1)	-	6 (maschi 3 / femmine 3)
Anno 2021	8 (maschi 2 / femmine 6)	-	8 (maschi 3 / femmine 5)
Totale	31 (maschi 15 / femmine 16)	7	37 (maschi 13 / femmine 24)

N.B.: si ricorda che alcuni bambini di Camino sono stati battezzati a Fratta e viceversa

UFFICIO PARROCCHIALE DI CAMINO E DI FRATTA

presso la canonica di Camino

Tel. 0422717710

E-mail: parrocchia@camino-oderzo.it

Orari di apertura:

- martedì ore 9.30-11.00
- giovedì ore 15.30-17.00
- sabato ore 10.00-11.30

VISITA AGLI ANZIANI E AGLI AMMALATI

In questi giorni di Avvento, il parroco e i sacerdoti si rendono disponibili a visitare gli ammalati e gli anziani per la confessione e la S. Comunione in preparazione al S. Natale; per prudenza e nel rispetto delle norme di sicurezza chiediamo la cortesia di segnalare il nome di chi ha piacere avere la visita in casa.

11

IL PALIO DEI CHIERICHETTI A FRATTA

Domenica 3 ottobre, dopo aver fatto tappa in alcune unità pastorali della diocesi, il Palio dei chierichetti è giunto a Fratta. Si tratta di una specie di stendardo/labaro, che solitamente viene consegnato ad un gruppo di chierichetti o ministranti affinché venga custodito. Don Davide Forest e alcuni educatori del seminario hanno accompagnato il Palio a Fratta, organizzando un momento d'incontro con i chierichetti e celebrando la Messa. L'evento ha costituito un momento di festa per tutta la comunità, nonché una bella opportunità per incontrare e conoscere i seminaristi, i loro educatori e rinnovare così insieme la gioia di vivere il Signore.

L.P.





Week End Sposi: una settimana per riscoprirci

Durante il fine settimana del 24-26 settembre abbiamo voluto provare, insieme ad altre 6 coppie provenienti dalle nostre Comunità e dai paesi limitrofi, l'esperienza del Week End Sposi proposto nei locali della parrocchia di Camino da Incontro Matrimoniale. Incontro Matrimoniale è un'associazione cattolica, impegnata nelle chiese locali nel campo della pastorale familiare, che promuove la qualità della relazione attraverso la riscoperta della meraviglia della vita a due.

Tre coppie di sposi e un sacerdote si sono alternati nel presentare e approfondire alcuni argomenti importanti e delicati della vita matrimoniale e della vita consacrata. Ci hanno generosamente donato le loro testimonianze di vita, accompagnandoci con delicatezza in un percorso che ci ha permesso, in un'atmosfera familiare, di prenderci un tempo per noi durante il quale poter riflettere e dialogare a due. Ci siamo sentiti davvero "coccolati" oltre che accompagnati, i momenti di convivialità ci hanno permesso di conoscere meglio le altre coppie e trascorrere delle giornate serene allontanandoci dalla frenesia della quotidianità.

Possiamo quindi affermare che è stato un tempo per riscoprirci... un'esperienza da consigliare.

Sandra e Sandro Nardin

12

"BACK TO THE FUTURE" IL RECITAL

Sabato 11 dicembre si è tenuto nella chiesa di Fratta un recital...

"Wao, che bello, chissà chi è il regista?"

Chi ci sarà stato di attore famoso?"

I registi, gli ideatori sono niente di meno che i giovani: i ragazzi ed animatori che con la loro fantasia, entusiasmo e forza di volontà hanno cercato un modo piacevole e coinvolgente per dare a tutti un fantastico messaggio di speranza!

Eh sì, da un periodo che per tutti noi è stato ed è tuttora difficile, i ragazzi hanno riflettuto e fatto nascere un'idea luminosa, talmente luminosa che ha coinvolto un po' tutta la comunità di Fratta (genitori, coro, musicisti e molti altri volontari) per far sì che il messaggio giungesse a quante più persone desideravano coglierlo: un messaggio di speranza, di forza, di tenacia, di amore e quale periodo migliore di questo per viverlo?!

Oh, dimenticavo, gli attori... Gli attori sono davvero famosi, poiché l'attore in questo recital può essere ciascuno di noi, eh sì, perché, chi partecipa anche se da spettatore può rivedersi e viverci in ciò che i ragazzi mettono in scena!

Tutto il racconto è partito dalla realtà, da quella che è la realtà della nostra comunità di Fratta, ma non c'è limite di spazio o di tempo, perché l'importante è stato scoprire e far scoprire a tutti che "nelle difficoltà c'è la possibilità di far emergere le cose belle e buone: a noi la scelta di metterci in gioco e amarci gli uni gli altri".

Elisa Carlet



SIGNORE, DA CHI ANDREMO?

tratto da *Youcat - Sussidio al catechismo della Chiesa cattolica per i giovani*, a cura del card. Christoph Schönborn. I numeri tra parentesi fanno riferimento al catechismo della Chiesa Cattolica

Terzo capitolo: La risposta dell'uomo a Dio

128. *Che cosa significa che la Chiesa è "tempio dello Spirito Santo"?*

La Chiesa è lo spazio del mondo in cui è presente lo Spirito Santo.

Il popolo di Israele onorava Dio nel Tempio di Gerusalemme. Questo tempio non esiste più; al suo posto è subentrata la Chiesa, che non è vincolata ad un luogo ben preciso. "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro" (Mt 18, 20). Ciò che la rende viva è lo Spirito di Cristo; egli abita nella parola dello Spirito Santo ed è presente nei sacri simboli dei Sacramenti. Egli vive nei cuori dei fedeli e parla per bocca delle loro preghiere; li guida e dona loro doni (Carismi) semplici quanto straordinari. Chi si affida allo Spirito Santo può anche oggi operare veri miracoli.

Credo... La Chiesa una, santa,
cattolica e apostolica

129. *Perché può esistere solo una Chiesa?*

Come esiste un solo Cristo, può esistere un solo corpo di Cristo, un'unica sposa di Cristo, e quindi un'unica Chiesa di Gesù Cristo; egli è il capo e la Chiesa il corpo. Insieme essi formano "il Cristo intero" (Agostino); come il corpo ha molte membra, ma è uno solo, così l'unica Chiesa sussiste in e a partire da molte Chiese locali (diocesi).

Gesù ha edificato la sua Chiesa, che sussiste nella Chiesa cattolica, sul fondamento degli Apostoli; questo fondamento la sostiene fino ad oggi; la fede degli apostoli, sotto la guida del magistero di Pietro, che "detiene il primato dell'amore" (Ignazio di Antiochia), è stata trasmessa all'interno della Chiesa di generazione in generazione. Anche i Sacramenti, che Gesù ha confidato al collegio degli apostoli, sono ancora oggi attivi nella loro potenza originaria.



Pensi forse che le debolezze della Chiesa potrebbero indurre Cristo ad abbandonarla? Se abbandonasse la Chiesa sarebbe come se abbandonasse il proprio corpo.

DOM HELDER CAMARA
(1909-1999, vescovo brasiliano)



Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto: Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo".
2 cor 6, 16



La maggior parte degli uomini non ha idea di quello che Dio potrebbe fare di loro, se solo essi gli si mettersero a disposizione
SANT'IGNAZIO
DI LOYOLA
(1491-1556, fondatore dei gesuiti)



Calendario Liturgico-Pastorale

Il calendario potrebbe subire variazioni a causa dell'emergenza sanitaria; si consiglia quindi di consultare il foglietto parrocchiale in chiesa o su internet: www.camino-oderzo.it.

Sab. 18/12	C F C	Ore 14.30 Attività del Patronato (fino alle ore 17.30) Ore 15.00 Catechismo in Oratorio (fino alle ore 17.00) Ore 18.00 Santa Messa
Dom. 19/12		<i>IV Domenica di Avvento</i> C Ore 09.00 Santa Messa con la benedizione delle statuine di Gesù Bambino F Ore 10.30 Santa Messa con la benedizione delle statuine di Gesù Bambino
Lun. 20/12	F	Ore 18.00 Santa Messa. A seguire la Novena di Natale (ore 18.30)
Mar. 21/12	C	Ore 18.00 Santa Messa. A seguire la Novena di Natale (ore 18.30)
Mer. 22/12	F	Ore 18.00 Santa Messa. A seguire la Novena di Natale (ore 18.30)
Gio. 23/12	C	Ore 18.00 Santa Messa. A seguire la Novena di Natale (ore 18.30)
Ven. 24/12		<i>Vigilia del Natale</i> C Ore 22.00 Veglia in preparazione alla S. Messa della notte F Ore 22.00 Veglia in preparazione alla S. Messa della notte C Ore 23.00 Santa Messa solenne nella notte di Natale F Ore 23.00 Santa Messa solenne nella notte di Natale
Sab. 25/12		<i>Solennità del Natale del Signore</i> C Ore 09.00 Santa Messa solenne F Ore 10.30 Santa Messa solenne
Dom. 26/12		<i>Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i> <i>Santo Stefano, primo martire</i> C Ore 09.00 Santa Messa F Ore 10.30 Santa Messa
Ven. 31/12	C	Ore 18.00 Santa Messa di ringraziamento di fine anno con il canto del <i>Te Deum</i>
Sab. 01/01		<i>Solennità di Maria SS.ma, Madre di Dio - 55ª Giornata mondiale per la Pace</i> C Ore 09.00 Santa Messa F Ore 10.30 Santa Messa
Dom. 02/01		Ore 16.00 Veglia diocesana per la Pace
Gio. 06/01		<i>Solennità dell'Epifania del Signore - Giornata Missionaria Mondiale dei ragazzi</i> C Ore 09.00 Santa Messa con la benedizione dei bambini F Ore 10.30 Santa Messa con la benedizione dei bambini
Sab. 08/01	C C	Ritiro spirituale diocesano per famiglie e fidanzati dalle 09.00 alle 17.00 Ore 18.00 Santa Messa
Dom. 09/01		<i>Festa del Battesimo del Signore</i> C Ritiro spirituale diocesano per famiglie e fidanzati dalle 09.00 alle 17.00 C Ore 09.00 Santa Messa F Ore 10.30 Santa Messa
Sab. 15/01	C C D	Ore 14.30 Attività del Patronato (fino alle ore 17.30) Ore 18.00 Santa Messa Ore 20.00 Primi vesperi solenni nella Festa di San Tiziano nel duomo di Oderzo
Dom. 16/01		<i>San Tiziano vescovo, patrono principale della Diocesi e della città di Oderzo</i> C Ore 09.00 Santa Messa F Ore 10.30 Santa Messa D Ad Oderzo: Ore 18.30 Santa Messa presieduta dal Vescovo nel duomo di Oderzo

Sab. 22/01	C	Ore 14.30 Attività del Patronato (fino alle ore 17.30)
	F	Ore 15.00 Catechismo in Oratorio (fino alle ore 17.00)
	C	Ore 18.00 Santa Messa
		18-25 gennaio: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
Sab. 29/01	C	Ore 14.30 Attività del Patronato (fino alle ore 17.30)
	C	Ore 18.00 Santa Messa
Dom. 30/01		IV Domenica del Tempo Ordinario
	C	Ore 09.00 Santa Messa
	F	Ore 10.30 Santa Messa
	C	Festa di san Giovanni Bosco
Lun. 31/01		San Giovanni Bosco, sacerdote
Mer. 02/02		Festa della presentazione del Signore - 26ª Giornata della vita consacrata
	C	Ore 14.30 Santa Messa con la benedizione delle candele
	F	Ore 18.00 Santa Messa con la benedizione delle candele
Gio. 03/02		Primo giovedì del mese - Giornata di preghiera per le vocazioni
	C	Ore 18.00 Santa Messa e adorazione eucaristica
Sab. 05/02	C	Ore 14.30 Attività del Patronato (fino alle ore 17.30)
	C	Ore 18.00 Santa Messa
		Ore 20.30 Veglia diocesana per la Vita a Ss. Pietro e Paolo, Vittorio Veneto
Gio.10/02	F	<i>Inizio festeggiamenti in onore di s. Valentino (fino al 14/02) se le circostanze lo permettono</i>
Ven. 11/02		B. Maria Vergine di Lourdes - 30ª Giornata Mondiale del Malato
Sab. 12/02	C	Ore 14.30 Attività del Patronato (fino alle ore 17.30)
	C	Ore 18.00 Santa Messa
Dom. 13/02		VI Domenica del Tempo Ordinario
	C	Ore 09.00 Santa Messa
	F	Ore 10.30 Santa Messa
	F	Ore 14.30 celebrazione del vespro nella chiesa di san Filippo e Giacomo
	F	Ore 15.00 giochi di san Valentino (se le circostanze lo permettono)
Lun. 14/02		Memoria di san Valentino, martire
	F	Ore 18.00 Santa Messa nella chiesa di san Valentino
Sab. 19/02	C	Ore 14.30 Attività del Patronato (fino alle ore 17.30)
	F	Ore 15.00 Catechismo in Oratorio (fino alle ore 17.00)
		Dal 21 al 25 febbraio: Settimana Sociale Diocesana
Sab. 26/02	C	Ore 14.30 Attività del Patronato (fino alle ore 17.30)
	C	Ore 18.00 Santa Messa
Mer. 02/03		Mercoledì delle Ceneri di inizio Quaresima – Giornata di digiuno e astinenza
	C	Ore 14.30 Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri
	F	Ore 19.00 Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri

ABBONAMENTI A L'AZIONE

L'Azione è il nostro settimanale diocesano. "Nostro" perché parla di noi, del nostro territorio, della vita civile e religiosa delle nostre comunità. È il giornale per chi cerca un'informazione affidabile e approfondita, frutto di un'attenta scelta e verifica delle notizie. È un giornale completo sul quale trovare l'attualità, la cultura, belle storie di solidarietà e tante notizie utili. In quanto settimanale, si ha più tempo per sfogliarlo e leggerlo nel corso dei giorni sia nella classica versione cartacea sia nella moderna versione digitale.

Per questo vi invitiamo a rinnovare l'abbonamento e ad abbonarvi o a chiedere in prova gratuita L'Azione, chiamando lo 0438-940249 o inviando una e-mail ad abbonamenti@lazione.it oppure visitando il sito www.lazione.it



Confessioni per il Santo Natale

Confessioni individuali per tutti gli adulti:

- nella Parrocchia del Duomo: da domenica 19 a venerdì 24 dicembre dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:30;
- nella Parrocchia di Camino: giovedì 23 e venerdì 24 dicembre dalle ore 14:30 alle 18:00;
- nella Parrocchia di Fratta: venerdì 24 dicembre dalle ore 14:30 alle 18:00.

Celebrazioni comunitarie della Confessione con l'assoluzione generale:

- lunedì 20 dicembre a Fratta, alle ore 20:30;
- martedì 21 dicembre a Camino, alle ore 20:30;
- mercoledì 22 dicembre in Duomo, alle ore 20:30.

PREGHIERA ALLA SANTA FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe, in voi contempliamo lo splendore del vero amore, a voi, fiduciosi, ci affidiamo. Santa Famiglia di Nazaret, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche. Santa Famiglia di Nazaret, mai più ci siano nelle famiglie episodi di violenza, di chiusura e di divisione; che chiunque sia stato ferito o scandalizzato venga prontamente confortato e guarito. Santa Famiglia di Nazaret, fa' che tutti ci rendiamo consapevoli del carattere sacro e inviolabile della famiglia, della sua bellezza nel progetto di Dio. Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltateci e accogliete la nostra supplica. Amen.

Papa Francesco